



TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

SETTORE PENALE

Cittadella della Giustizia – Edificio 1
Santa Croce 430 – Piazzale Roma 30135 Venezia

Linee guida - Istituto della messa alla prova

Premessa

Queste linee guida sono state elaborate col contributo dei giudici, degli avvocati dell'ordine, della camera penale e della dirigente dell'Uepe di Venezia e danno indicazioni sull'applicazione della nuova disciplina introdotta dalla legge 67/2014 per interpretare le previsioni non univoche e favorire il funzionamento delle strutture deputate all'esecuzione dell'istituto di messa alla prova. Le linee guida non condizionano il potere di interpretazione dei giudici, né il potere di valutazione dei presupposti per l'applicazione dell'istituto.

Linee guida

E' prevista una preliminare delibazione di ammissibilità per evitare all'Uepe l'elaborazione del programma di trattamento nei casi di inammissibilità delle istanze.

Le istanze di programma di trattamento presentate dai difensori dovranno essere corredate da una dichiarazione di impegno a reperire la disponibilità dell'ente presso il quale svolgere i lavori di pubblica utilità e dalla documentazione idonea per redigere il programma di trattamento col minimo di indagine da parte degli operatori.

Un'eccezione è prevista in caso di arresto e successivo giudizio direttissimo: la richiesta al Giudice precederà quella all'Uepe, sarà disposto un rinvio e il difensore presenterà poi istanza di elaborazione del programma di trattamento.

Contenuto dei programmi di trattamento

I programmi dovranno necessariamente contenere i seguenti elementi:

- a) le modalità di coinvolgimento dell'imputato, nonché del suo nucleo familiare e del suo

- ambiente di vita, nel processo di reinserimento sociale, ove ciò risulti necessario e possibile;
- b) le prescrizioni comportamentali e gli altri impegni specifici che l'imputato assume anche al fine di elidere o di attenuare le conseguenze del reato, considerando a tal fine il risarcimento del danno, le condotte riparatorie e le restituzioni, nonché le prescrizioni di natura obbligatoria attinenti al lavoro di pubblica utilità ovvero all'attività di volontariato di rilievo sociale. Il lavoro di pubblica utilità obbligatorio ai sensi dell'art. 168 bis co. 3 può consistere in prestazione non retribuita in favore della collettività da svolgersi presso Stato, Regioni, Comuni e/o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato convenzionati. Può essere altresì svolto anche presso enti non convenzionati che già collaborano con Uepe nel campo dell'esecuzione della pena purché garantiscano per iscritto l'assicurazione del lavoratore per i danni a terzi e per quelli che potrebbero eventualmente riportare.
- c) le condotte volte a promuovere, ove possibile, la mediazione con la persona offesa.

Modalità operative

Sono le seguenti:

1. l'istanza di elaborazione del programma di trattamento, corredata di tutta la documentazione necessaria, va presentata all'Uepe competente per posta ordinaria o, preferibilmente, elettronica. L'Uepe rilascerà attestazione di avvenuta presentazione dell'istanza che verrà depositata all'autorità giudiziaria procedente. Nel caso di giudizio direttissimo l'istanza va presentata al Giudice che procederà come sopra indicato;
2. All'udienza, non oltre l'apertura del dibattimento, deve essere depositata l'istanza di messa alla prova e l'attestazione rilasciata dall'Uepe con copia della documentazione presentata;
3. Il Giudice valuterà l'ammissibilità della richiesta (con riferimento alla possibilità di ammissione solo per alcuni reati, alla remissione in termini quando il processo abbia già superato, prima dell'entrata in vigore della norma, le fasi indicate dal comma 2 dell'art. 464 bis c.p.p. e allo "status libertatis" dell'imputato) anche previa riqualificazione del fatto;
4. Il Giudice, in caso di positiva delibazione, rinvierà l'udienza a sei mesi.
5. Il provvedimento del Giudice contenente l'esito della delibazione sull'ammissibilità dovrà

- in ogni caso essere trasmesso dalla cancelleria del Tribunale o Procura competente all'Uepe per posta certificata all'indirizzo uepe.venezia@giustiziacert.it;
6. L'Uepe, esaminata l'istanza di elaborazione del programma di trattamento, la documentazione e l'atto di consenso del richiedente, redigerà il programma di trattamento corredato delle prescrizioni previste, ne consegnerà copia all'interessato e lo trasmetterà per posta elettronica, con l'indagine socio-familiare che lo sostiene, all'autorità giudiziaria;
 7. Il difensore dell'interessato dovrà depositare il programma di trattamento e la documentazione allegata innanzi al Giudice;
 8. Il Giudice, oltre a valutare l'opportunità di percorsi di mediazione, potrà integrare il piano di trattamento e inserire le prescrizioni concernenti la riparazione del danno, le condotte riparatorie e/o l'eliminazione delle conseguenze dannose del reato;
 9. Il Giudice, qualora ritenesse insufficiente la documentazione già valutata dall'Uepe, potrà a questo richiedere un'integrazione dell'indagine socio-familiare;
 10. Il Giudice, effettuate le sue valutazioni sul programma di trattamento corredato di eventuali integrazioni, disporrà la sospensione del processo con messa alla prova indicando il periodo di sospensione e la durata della messa alla prova e rinvierà ad udienza fissata almeno 3 mesi dopo la conclusione del periodo di messa alla prova;
 11. Entro 10 giorni dall'udienza di ammissione della messa alla prova l'imputato dovrà sottoscrivere il verbale di sottoposizione alle prescrizioni innanzi al Direttore dell'Uepe o a un suo delegato. Dal momento della sottoscrizione decorre la misura;
 12. L'Uepe verificherà, con le modalità proprie del servizio, il rispetto delle prescrizioni non essendo opportuno incaricare le forze dell'ordine; riferirà al Giudice con cadenza almeno trimestrale sull'andamento del programma, sul comportamento tenuto, sulle proposte di modifica e le eventuali trasgressioni che potrebbero determinare la sospensione della prova. Invierà inoltre relazione conclusiva entro tre mesi dalla fine della messa alla prova e comunque entro cinque giorni prima dell'udienza fissata per la valutazione sullo svolgimento della prova stessa.

13. Il Giudice, acquisite le informazioni dell'UEPE, valuta in udienza l'esito della prova e in caso positivo dichiara l'estinzione del reato.

Modulistica allegata

Sono allegati i moduli per:

1. Istanza da presentare al Giudice
2. Istanza da presentare all'Uepe competente da individuare in relazione al domicilio dell'imputato con indicazione della documentazione idonea a facilitare "le indagini e considerazioni" di cui all'art 141 ter disp. att. C.p.p..

Venezia, 30 gennaio 2015

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Tribunale
- Arturo Toppan -

Il Procuratore della Repubblica

La Presidente del GIP c/o Tribunale
- Giuliana Galasso -

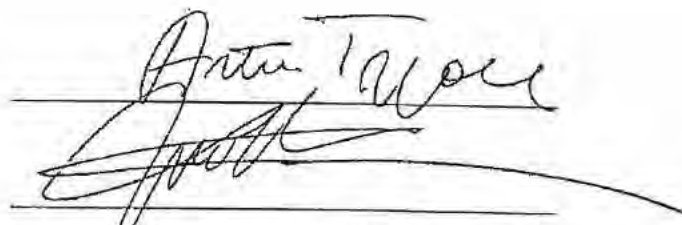

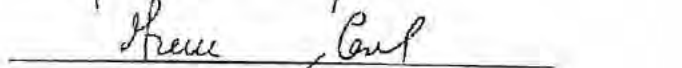
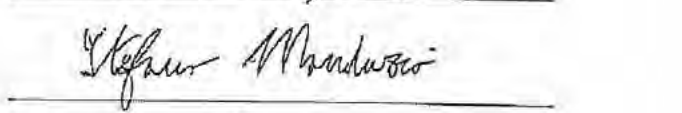


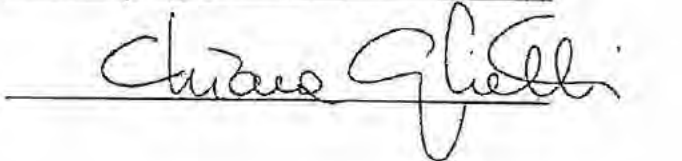
La presidente della I Sez. Penale
- Irene Casol -

Il coordinatore della II Sez. Penale
- Stefano Manduzio -

Il Rappresentante del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati

Il Presidente della Camera Penale
Veneziana

La Responsabile dell'UEPE
dott.ssa C. Ghetti

TRIBUNALE DI VENEZIA

Richiesta di messa alla prova ex art. 168 bis c.p. – 464 bis c.p.p.

r.g.....n.r.

Il sottoscritto avv., in qualità di difensore e procuratore speciale (All. doc 1) del sig., nato a in data, domiciliato in....., via....., imputato (indagato) come in atti nel procedimento penale sopra indicato, per i reati di cui agli artt.

p r e m e s s o

- che i reati per cui si procede sono puniti con pena edittale rientrante nei limiti previsti dall'art. 168 bis, comma 1 c.p., ed in particolare.... ;
- che l'imputato non ha mai usufruito in precedenza dell'istituto della messa alla prova e del pari non si trova nelle condizioni di cui agli artt. 102-103-104-105-108 c.p.;
- che lo stesso esercita attività lavorativa (o di studio) presso con qualifica di, ed è disponibile a svolgere lavoro di pubblica utilità, con le modalità che verranno individuate nel rispetto dei limiti di cui all'art. 168 bis comma 3 c.p. ed in ogni caso senza recare pregiudizio alle sue esigenze di lavoro, studio, famiglia e salute;
- che il suo nucleo familiare è costituito da ed egli è domiciliato in ;
- che il sig., nel limite delle proprie capacità economiche, intende porre in essere condotte riparatorie del danno e/o ha già posto in essere il risarcimento del danno come da documentazione in atti;
- che infine è stato predisposto, d'intesa con l'ufficio di esecuzione penale esterna, un programma di trattamento sviluppato in n. ... prescrizioni, in relazione al quale l'imputato (indagato) ha già espresso consenso, programma sulla base del quale sarà possibile eseguire la messa alla prova (doc 2); (ovvero "che non essendo stato possibile ad oggi elaborare, d'intesa con l'ufficio di esecuzione esterna, un programma di trattamento, si allega attestazione rilasciata dall'Uepe competente attestante il deposito di richiesta di programma di trattamento ex art. 464 comma 4 c.p.p. fornendo sin d'ora la disponibilità dell'imputato e del suo difensore a collaborare in tale attività),

Tutto ciò premesso, il sottoscritto

chiede

che l'Ill.mo Tribunale di voglia disporre la sospensione del procedimento penale e la messa alla prova del sig.

e/o voglia prendere atto del deposito della suddetta domanda ex art. 464 comma 4 c.p.p. e disponga rinvio in attesa della definizione del programma di trattamento e di invio del medesimo da parte dell'Uepe ai sensi dell'art. 141 ter comma 3 disp.att. onde procedere alla sospensione del procedimento e la messa alla prova.

Si producono:

doc. 1) nomina del difensore e procura speciale;

doc. 2) domanda presentata all'Uepe di elaborazione del programma di trattamento e di consenso e/o attestazione dell'Uepe di deposito della domanda di trattamento ex art. 464 comma 4 c.p.p..

Con osservanza

.....

Il procuratore speciale

Avv

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di procuratore speciale del/la
sig./ra _____, nato/a a _____ il
_____ domiciliato/a in _____, via _____, n.
_____, CAP _____, tel. _____,
e-mail (legale) _____ email (imputato) _____

CHIEDE

l'elaborazione di un programma di trattamento ai sensi dell'art. 464-bis c.c.p. "Sospensione del procedimento con messa alla prova", relativamente al procedimento penale n. _____ presso _____, con riferimento all'imputazione per il reato di _____, con pena edittale prevista (indicare minimo e massimo) _____.

A tale fine dichiara che il proprio assistito:

- vive con _____;
- svolge la seguente attività lavorativa/di studio/di formazione:
_____;
- è disponibile a svolgere il lavoro di pubblica utilità presso
_____, sito in _____,
via _____, tel. _____,
e-mail _____;
- è disponibile alle seguenti azioni riparatorie per il risarcimento del danno:
_____;
- si rende disponibile ad intraprendere percorsi finalizzati alla riparazione del danno o di mediazione con la persona offesa, secondo le modalità prescritte dal Giudice.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a dare comunicazione dell'eventuale rinuncia alla presente istanza ovvero della dichiarazione di inammissibilità dal parte dell'A.G. ovvero della fissazione della data di udienza per la valutazione sulla concessione della messa alla prova.

Data _____

Firma

Si allegano o ci si riserva di produrre quanto prima e comunque non oltre 15 giorni antecedenti l'udienza:

- notizia di reato o altra documentazione da cui si evinca l'imputazione per la quale è stato iscritto il procedimento
- documentazione attestante la condizione lavorativa/di studio/di formazione
- dichiarazione dei redditi o altra documentazione attestante la situazione reddituale e patrimoniale dell'imputato
- documentazione inerente il risarcimento del danno

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
domiciliato/a in _____, via _____, n. _____,
CAP _____, tel. _____, e-mail _____

CHIEDE

l'elaborazione di un programma di trattamento ai sensi dell'art. 464-bis c.c.p. "Sospensione del procedimento con messa alla prova", relativamente al procedimento penale n. _____ presso _____, con riferimento all'imputazione per il reato di _____, con pena edittale prevista (indicare minimo e massimo) _____

A tale fine dichiara di:

- vivere con _____;
- svolgere la seguente attività lavorativa/di studio/di formazione:
_____;
- essere disponibile a svolgere il lavoro di pubblica utilità presso _____, sito in _____, via _____, tel _____, e-mail _____;
- essere disponibile alle seguenti azioni riparatorie per il risarcimento del danno:
_____;
- rendersi disponibile ad intraprendere percorsi finalizzati alla riparazione del danno o di mediazione con la persona offesa, secondo le modalità prescritte dal Giudice.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a dare comunicazione dell'eventuale rinuncia alla presente istanza ovvero della dichiarazione di inammissibilità dal parte dell'A.G. ovvero della fissazione della data di udienza per la valutazione sulla concessione della messa alla prova.

Data _____

Firma _____

Si allegano o ci si riserva di produrre quanto prima e comunque non oltre 15 giorni antecedenti l'udienza:

- notizia di reato o altra documentazione da cui si evinca l'imputazione per la quale è stato iscritto il procedimento
- documentazione attestante la condizione lavorativa/di studio/di formazione
- dichiarazione dei redditi o altra documentazione attestante la situazione reddituale e patrimoniale
- documentazione inerente il risarcimento del danno
- disponibilità dell'ente/associazione per l'inserimento al lavoro di pubblica utilità